



IL LAVORO È DISTURBATO O INFLUENZATO NEGATIVAMENTE DA MEMBRI FAMILIARI DEL PAZIENTE/CLIENTE.

La famiglia è un fattore molto significativo per ogni persona e può influenzare il comportamento del paziente. Potrebbe agire da facilitatore per i trattamenti, oppure al contrario avere un'influenza negativa. Inoltre il comportamento e il coinvolgimento dei familiari nelle questioni di salute, è diverso da cultura a cultura. Questo è evidente specialmente durante esperienze molto significative, come nascita, morte o disabilità. Da professionista, è importante prendere in considerazione il sistema familiare e il ruolo sociale del paziente nella sua stessa famiglia. Questa deve venire efficacemente coinvolta nelle procedure terapeutiche, a ragione del fatto che potrebbe fornire informazioni importanti su fatti e comportamenti passati riconducibili al paziente, e che può sostenere l'individuo. In questo senso la famiglia può agire da fattore protettivo e aiutare nel miglioramento delle condizioni di salute dell'assistito. Dall'altra parte, però, la famiglia può anche ostacolare il processo di guarigione per contrasti o disaccordo nelle procedure, mancanza di comprensione o credenze religiose/culturali rispetto alla relazioni di genere e alla preponderanza maschile.

01

Cercare di informarsi dal paziente rispetto alla struttura familiare, ad es chi si prende cura della persona, com'è l'ambiente familiare e se si sono già avute esperienze o trattamenti simili.

02

Spiegare ai parenti quale dovrebbe essere il ruolo della famiglia e confrontarsi con loro sulle modalità migliori per dare il proprio supporto e su quali comportamenti sarebbe meglio evitare.

03

Tenere sempre a mente che è necessario ottenere il consenso del paziente/cliente prima di condividere informazioni personali con la sua famiglia. Si può pensare di consultare un mediatore culturale o cercare di parlare in separata sede con il paziente/cliente, in caso di argomenti sensibili.

04

ESEMPIO PRATICO

Doris è un'infermiera austriaca che lavora nel reparto di ginecologia di un ospedale. Accade spesso che le donne che vengono a partorire in ospedale, siano accompagnate da un grande numero di familiari. Anche nei momenti immediatamente successivi alla nascita, quando la donna avrebbe bisogno di riposo, ampi gruppi di familiari vengono spesso come visitatori, disturbando la quiete del reparto.

SOLUZIONE

Per risolvere il problema, Doris si rivolge al marito e spiega la situazione, pregandolo di aiutarla a coordinare le visite dei parenti, magari organizzando dei piccoli gruppi. Questa soluzione è stata accolta favorevolmente, perché il marito si è sentito coinvolto e gli altri familiari hanno accettato le regole da lui imposte.

Partner di progetto



**Per maggiori informazioni visita
www.i-care-project.net**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The I-CARE project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.